



Ente PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI

**Relazione previsionale e programmatica
per l'esercizio finanziario 2019-2021**

(Allegato alla Delibera del Presidente dell'Ente n. 40 del 30/11/2018.)

1. Introduzione

Nella presente relazione vengono illustrate, a cura del Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Castelli Romani, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio 28 settembre 2018, n. T00232, le linee strategiche e le priorità politiche che costituiscono gli obiettivi programmatici del bilancio di previsione per l'anno 2019 e per il triennio 2019/2021 nell'ambito delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo di cui all'art. 4 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii..

Tali obiettivi risultano coerenti con le direttive regionali e, sulle attività istituzionali, sono in linea con la precedente attività progettuale dell'Ente, nel segno della continuità legata alla mission generale del Parco. Diversi, tuttavia, gli elementi di novità, almeno in forma embrionale: si innova su temi e argomenti legati al mandato del Presidente, che ha ridisegnato l'assetto delle priorità strategiche dell'Ente per meglio rispondere alle mutate esigenze di contesto: sostenibilità sociale e ambientale, per costruire un nuovo modello di sviluppo alternativo a quello basato sul consumo indiscriminato delle risorse naturali (economia circolare in alternativa all'economia lineare), valorizzazione della green-economy nell'ambito delle attività produttive esistenti nel parco, sviluppo di innovative forme di turismo lento connesse alle attività culturali, attivazione di collegamenti con realtà presenti sul territorio e che sono state troppo poco sviluppate in passato. Sinergie nuove, per attivare percorsi di formazione, impiego e valorizzazione delle nuove professionalità.

Nuovo impulso alla costruzione della cultura ambientale, vista come impegno per preservare l'ambiente e le risorse naturali, con una sua specifica valenza sociale tesa a sostenere la crescita dell' "economia giusta", l'unico modo per assicurare un nuovo sviluppo durevole e sostenibile.

In effetti occorre tener conto che sono circa 3 milioni i lavoratori attualmente impegnati della green economy che oggi rappresenta il 13% dell'economia complessiva nazionale. Un'impronta innovativa su questi presupposti sarà espressa più compiutamente nel bilancio 2020, dovendo considerare il fatto che l'insediamento del Presidente è avvenuto in un momento in cui il Piano della Performance era già operativo e l'anno, con i propri adempimenti formali, in chiusura.

Gli obiettivi sono stati elaborati in conformità al complessivo sistema di programmazione pubblica disegnato dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli l e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42", come successivamente modificato e integrato.

Gli obiettivi programmatici dell'Ente Parco sono stati desunti dal Piano delle attività delineato nel **Piano della Performance 2018-2020** dell'Ente, approvato con deliberazione n. 9 del 20/03/2018 e redatto in conformità all'omologo Piano della Performance della Regione Lazio.

2. Obiettivi e priorità strategiche

Nel seguito vengono riassunte le priorità programmatiche di indirizzo politico riportate nel Piano della Performance 2018, con le opportune, possibili, integrazioni in questa fase dell'anno, ritenute tali ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente in forma coerente con le linee programmatiche e le strategie di fondo della Regione Lazio in materia ambientale, ai fini di una maggiore attenzione per lo sviluppo sostenibile e la fruizione pubblica delle Aree Naturali Protette.

Obiettivo strategico A.1: Conservazione e sviluppo del patrimonio ambientale e naturale

Obiettivi organizzativi:

A.1.1 Attività di monitoraggio e tutela degli habitat e delle specie della flora e della fauna di importanza comunitaria e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica

Costituzione e Valorizzazione dell'Erbario Flora vascolare

Nel 2017 è stata predisposta una prima versione dell'Erbario del Parco che è stata successivamente predisposta in una forma compiuta nel 2018 (Det. __ del ____). Nel 2019 si procederà al suo arricchimento anche grazie all'attività prevista nel Laboratorio del Vivaro.

Contributo al censimento degli alberi monumentali e degli alberi rilasciati ad invecchiamento indefinito all'interno del Parco

Misure di contrasto a pratiche illegali che danneggiano gli equilibri ambientali (bracconaggio, immissione di specie alloctone, scarico di rifiuti)

Si proseguirà nelle operazioni di antibracconaggio, anche in collaborazione con le altre forze di Polizia.

Con l'adozione del Disciplinare per l'uso delle foto-trappole sarà possibile provvedere nel 2019 alla piena attivazione di tale sistema di monitoraggio in forma concertata con le altre Amministrazioni locali al fine di perseguire abusi ed illeciti.

Linee Guida per gli indennizzi da fauna selvatica e progettazione e realizzazione interventi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica

Saranno messe in azione le previsioni del Piano di contenimento del cinghiale; sarà data applicazione alla DGR 3 dicembre 2016 n. 847 ed alla DGR 25 luglio 2017 n.428; è prevista l'installazione di catarifrangenti-dissuasori sui bordi stradali nei tratti interessati da elevata incidentalità da collisione nonché la cessione in comodato d'uso di recinzioni per la tutela delle attività agricole.

A.1.2 Attività di monitoraggio e tutela del patrimonio ambientale

Adempimenti afferenti alla deliberazione n. 5/2017 “Atto di indirizzo per l’istituzione del Geoparco Vulcano Laziale”

Sarà proseguita la costruzione del dossier di candidatura che comprenderà il censimento dei geositi di interesse regionale legati alla storia geologica dell’edificio vulcanico dei Colli Albani. Verranno incrementate le attività didattiche finalizzate alla conoscenza del “Vulcano Laziale”; sarà redatta la Carta Geoturistica del GeoParco “Vulcano Laziale”.

Conclusione dello Studio del sistema idrologico nell’area superiore dei Colli Albani ed avvio del Sistema di monitoraggio delle acque dei laghi Albano e di Nemi

Dai risultati dello studio effettuato nel 2018 emergono importanti conclusioni circa la possibilità di ripristinare una storica zona umida in località Doganella che costituirebbe un importante bacino di ricarica per le falde sottostanti ed anche un rimedio naturale all’abbassamento dei livelli idrici nei laghi. L’obiettivo per il 2019 è quello di concertare insieme agli altri interlocutori istituzionali e privati un programma di interventi finalizzato alla rinaturalizzazione dell’area in forma sostenibile ed efficace.

Particolarmente sentita è la necessità di avviare un sistema di monitoraggio dei livelli idrici dei laghi dei Colli Albani, considerati vista la difficile situazione del Servizio Idrografico con cui possono essere presi opportuni accordi.

Prevenzione incendi (implementazione del Sistema Video IR per il monitoraggio degli incendi boschivi -progetto PSR 2014-2020)

Con la partecipazione al bando PSR 2014-2020 sulla misura 8.3.1 “prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, l’Ente Parco intende implementare nel 2019-2020 un sistema di monitoraggio delle zone boscate mediante l’installazione di 4 impianti di telerilevamento ottici e IR ed un centro operativo per l’individuazione precoce dei fenomeni di incendio. Questo sistema costituirebbe un notevole passo in avanti rispetto a questo insidioso rischio che risulta essere uno dei più importanti e deleteri fattori di degrado della fauna e della flora locale.

Obiettivo strategico A.2: attività di educazione ambientale e gestione della sentieristica

Obiettivi organizzativi:

A.2.1 Educazione ambientale

Attuazione del Piano Regionale per l’Educazione Ambientale, con l’implementazione dei progetti educativi proposti nell’ambito del programma “GENS 2.0”; implementazione delle attività del progetto “Cose mai Viste” con le Associazioni del territorio. Nel 2019 si proseguirà nell’azione di coinvolgimento dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco affinché si sviluppino attività di conoscenza, protezione, godimento dei beni culturali, materiali ed

immateriale del territorio dei Castelli Romani. Per questa serie di iniziative promozionali e di valorizzazione della cultura ambientale/storico/paesaggistica, una parte delle risorse di bilancio dovranno necessariamente essere investite nel potenziamento del materiale editoriale cartaceo e multimediale. In alternativa saranno studiate idonee formule di sponsorizzazione ovvero di *crowdfunding* per dotare il Parco di adeguati mezzi per l'attuazione di dette attività promozionali e di valorizzazione.

Sarà messa a sistema l'attività di sportello informativo, con relativa istituzione di punti promozionali nelle Case del Parco (Vivaro, Monte Porzio Catone, Artemisio, Albano, Pomezia; si proseguirà anche nel 2019 l'attività di educazione ambientale mediante l'utilizzo del catamarano FALCO nel Lago Albano di Castel Gandolfo.

A.2.2 Monitoraggio, manutenzione e promozione dei sentieri e dei cammini presenti nel Parco

Proseguiranno le azioni volte a concretizzare il Progetto "Adotta un sentiero" che coinvolge l'associazionismo locale e il vasto mondo del volontariato.

Il Parco è partner del progetto "Cammino Naturale dei Parchi" che coinvolge 4 Parchi, 2 Riserve Naturali del Lazio ed un Parco Nazionale, che è stato inaugurato nell'ottobre 2017; considerata la strategicità dell'iniziativa, che si inquadra nella Legge Regionale 2/2017 sulla Rete dei Cammini del Lazio (RCL) e che attualmente rappresenta una "Best Practice" con elevato potenziale di sviluppo anche in termini di finanziamenti europei, saranno richiesti ulteriori investimenti nel corso del triennio 2019-2021 per il suo completamento ed arricchimento.

Nel 2019 proseguirà l'attività di manutenzione della sentieristica e delle aree sosta, con ricollocazione tabelle e capannini informativi; si procederà nella gestione del progetto "Realizzazione, ristrutturazione e miglioramento di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche nel SIC IT6030017 "MASCHIO DELL'ARTEMISIO" nel Comune di Lariano (progetto PSR 2014-2020).

Obiettivo strategico A.3: pianificazione territoriale e governance dell'Area protetta

Obiettivi organizzativi:

A.3.1 Pianificazione territoriale e regolamentazione delle attività ammissibili e sostenibili

Approvazione del Piano del Parco (Conclusione della VAS, Assistenza per iter conclusivo c/o CTCR, Deliberazione di approvazione del Piano)

Il Piano è lo strumento di regolamentazione imprescindibile per un nuovo positivo rapporto sia con i residenti nell'area protetta, sia, più in generale, con gli utenti, rappresentati dagli operatori economici del territorio e dai visitatori. La non ancora avvenuta approvazione del Piano del Parco fa venir meno quel "patto" virtualmente sottoscritto con tutti i portatori d'interessi su cui si fonda la governance di un'area protetta; dopo la pubblicazione del Rapporto Ambientale su BURL del 28 marzo 2017, la procedura di VAS prevede la

predisposizione del parere da parte dell'Autorità Competente (Direzione Ambiente e Sistemi Naturali) in collaborazione con l'Ente Parco (Autorità Procedente/Proponente) e la successiva approvazione con determinazione dirigenziale da parte della Regione Lazio e adozione con Deliberazione del Parco in recepimento di quanto determinato; a seguire viene riavviato il procedimento di approvazione del Piano presso la Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità tramite parere del CTCR e successiva Deliberazione di Giunta Regionale a cui dovrà seguire l'iter di approvazione recentemente modificato con la L.R. 7/2018 (Semplificazione).

Piano della Riserva Naturale regionale "Sughereta di Pomezia" (Affidamento incarico per il Piano e per la VAS, Adozione del Piano, Gestione delle Osservazioni, Presentazione del Piano alla Regione, Assistenza per iter conclusivo c/o CTCR, Deliberazione di approvazione del Piano)
La Riserva Naturale, istituita con L.R. 10 agosto 2016, n. 12 e la cui gestione è stata attribuita all'Ente Parco, necessita dello sviluppo del Piano di gestione e con i fondi allocati allo scopo dalla LR 9/2017 di assestamento di bilancio regionale, sarà possibile avviare tale basilare attività non appena gli stessi saranno messi nella disponibilità del Parco. Sono state peraltro già avviate iniziative per la corretta perimetrazione e l'inserimento di indicazioni lungo lo stesso perimetro a seguito dell'approvazione dei nuovi confini, così come definiti dall'art. 3 - comma 81 - della legge di stabilità regionale n.17 del 31.12.2016.

Gestione del Monumento Naturale "Madonna della Neve"

Applicazione delle Linee Guida per la gestione del Monumento Naturale.

Linee Guida per i N.O. ex art.28 LR 29/97

Le recenti modifiche apportate alla L.R. 29/97 con la L.R. 7/2018 e la non ancora avvenuta approvazione del Piano del Parco, a cui è da sommare una oggettiva complessità urbanistica del territorio, richiedono la definizione di Linee Guida anche mediante un costruttivo confronto con gli altri Parchi e soprattutto con le Amministrazioni del territorio.

Avvio sperimentale processo di informatizzazione dei N.O. edilizi

Il crescente numero di provvedimenti e l'esigenza di dematerializzazione degli atti, richiedono l'avvio di un ipotesi di informatizzazione della procedura di rilascio dei N.O. ai sensi dell'art.28 della L.R. 29/97 che in parte è già avvenuta nel 2018 mediante la loro completa digitalizzazione (dal 2014 in poi) e la loro georeferenziazione. Nel 2019 è intendimento avviare la realizzazione di una piattaforma per l'introduzione dei dati per una completa informatizzazione della procedura che però dovrà rapportarsi con le numerose esigenze normative come ad esempio la necessità di rapportarsi allo sportello unico.

A.3.2 Azioni di Governance e Strumenti Operativi per la gestione territoriale

Contratto di fiume Almone e contratto dei Laghi dei Castelli Romani

Nel 2016 è stato siglato il Manifesto di Intenti e nell'aprile del 2017 è stata indetta dal Comitato Promotore la prima riunione degli Enti interessati. Occorre procedere alla stesura delle successive fasi riguardanti il Quadro Conoscitivo dell'Almone, lo Scenario Strategico dell'Almone ed il Piano d'azione dell'Almone mentre per il Laghi occorre preparare le condizioni per la stesura del Manifesto di Intenti. Nel 2018 si è provveduto a lanciare un progetto congiunto con il Comune di Castel Gandolfo ed il Comune di Nemi (Parco Archeo-Naturalistico Laghi dei Colli Albani – Bando DTC Regione Lazio Interevento 2) per innescare motivi di collaborazione da porre alla base del Manifesto del Contratto dei Laghi.

Nel 2018 è stata completata, in collaborazione con il Parco dell'Appia Antica ed il Comitato della Caffarella, la raccolta delle adesione da parte di tutte le Autorità urbane interessate ed al fine di arrivare quanto prima ad azioni concrete in tale ambito, si parteciperà nel 2019 ai bandi di finanziamento per studi e progettazione europei (programma Urban Innovative Action) o che la Regione ha intenzione di avviare specificatamente sul tema dei Contratti di Fiume ai sensi della L.R. 17/2016 (art.97).

Protocollo ed azioni per il contrasto all'abbandono dei rifiuti nelle aree boscate e di interesse naturalistico (Azioni di lobbying per l'adesione degli interlocutori, Tracciamento Linee d'azione, Lancio/gestione iniziative sul territorio)

L'Ente ha promosso nel 2017 un incontro con tutti i Comuni del Parco, con la Città Metropolitana e con l'ASTRAL al fine di promuovere un'azione coordinata per affrontare il crescente problema dei rifiuti abbandonati lungo i tratti extraurbani della viabilità, predisponendo un Manifesto di Intenti propedeutico ad un Protocollo di Intesa. L'obiettivo è quello di far fronte a questo problema mediante un'azione coordinata dei diversi enti coinvolti, individuando le possibili sinergie nell'ambito delle diverse competenze.

Nel 2018 si è provveduto alla predisposizione di un database georeferenziato delle segnalazioni di abbandono, alla raccolta delle adesioni da parte delle Istituzioni e ad una prima serie di azioni che tuttavia non sono state particolarmente incisive.

Nel 2019 questo obiettivo rappresenta la priorità dell'Ente mediante l'adozione di opportuni investimenti e lo sviluppo di iniziative di coordinamento operativo (efficace successione degli interventi di pulizia e falciatura delle cunette stradali, monitoraggio/sorveglianza anche con foto-trappole, gestione volontariato, collaborazione negli interventi, ecc.) e di studio dello stato di fatto e delle possibili soluzioni a breve, medio e lungo termine.

Implementazione del Sistema Informativo Territoriale del Parco (Avvio formazione del personale, Implementazione strati informativi dell'ISPRA e dell'ESA, Apertura del SIT al web)

Mediante la razionalizzazione del Sistema Informatico del Parco (tecnologie cloud), è stato possibile avviare la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale in grado di rappresentare le informazioni di natura gestionale (Nulla Osta ambientali/edilizi/agro-silvo-forestali, zonizzazioni, ecc.) ed ambientale (flora, fauna, geomorfologia, idrologia, ecc.) in modo georeferenziato sul territorio; oltre ad un obiettivo informativo (webgis) il SIT risponde ad esigenze di elaborazioni per l'analisi delle criticità e delle potenzialità del territorio,

altrimenti difficilmente determinabili (rischi idraulici, rischi incendio, predisposizioni culturali, ecc.). Nel 2019 si procederà all'implementazione del SIT anche grazie all'accordo di collaborazione stipulato con l'ISPRA per "attività sviluppo e test di prodotti e servizi informativi di mappatura di risorse, funzioni, strutture e servizi ecosistemici dati da EO, dati in situ, e modellistica".

Obiettivo A.4 *Adempimento degli impegni istituzionali, miglioramento dell'attività amministrativa, ottimizzazione della gestione delle infrastrutture e dei beni del Parco*

Obiettivi organizzativi:

A.4.2 Miglioramento dell'Attività amministrativa e programmazione delle opere da realizzare e dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria

Adeguamento sistema informatico (Verifica di conformità ed efficienza delle dotazioni hardware e software, Sviluppo tecnologia cloud-computing per adeguamento agli standard del GDPR)

Gestione dei mezzi in dotazione al Parco (Ottimizzazione della gestione dell'autoparco, Affidamento in Concessione del Catamarano "Falco", Attività di controllo e verifica degli standard di qualità dei servizi di manutenzione/gestione)

Con Determinazione 190/2018 è stato approvato il Piano di gestione degli Automezzi del Parco ed all'acquisto e dismissione di alcuni di essi. Nel 2019 si prevede di acquistare un nuovo mezzo per le attività di manutenzione anche in considerazione delle nuove esigenze venutesi a determinare con l'inclusione della Riserva della Sughereta di Pomezia.

Fra le esigenze si rappresenta anche quella di un'adeguata manutenzione dei mezzi in generale e del Pulmino e dell'auto ibrida in dotazione.

Da considerare in particolare la predisposizione dei mezzi del Parco per l'impiego di biometano anche in relazione alle iniziative intraprese dall'Ente sull'Economia Circolare.

Programma di Manutenzione ordinaria/straordinaria Villa Barattolo, bonifica RADON

Nel 2018 si è provveduto alla sistemazione del muro perimetrale est a seguito di un'ordinanza del Comune, nonché ad una serie di interventi di impermeabilizzazione locale.

Nel 2019 sono da prevedere interventi per infiltrazioni e riparazioni per garantire l'efficienza degli edifici unitamente ad alcune, laddove necessarie, ristrutturazioni interne per una migliore funzionalità.

Particolarmente importanti ed urgenti sono gli interventi per l'adeguamento al rischio RADON sulla base di una progettazione e degli eventuali contributi finanziari che la Direzione regionale preposta (datore di lavoro) metterà a disposizione.

Lavori per il completamento del centro del Vivaro

Il Laboratorio e Centro di divulgazione floristica del Parco al Vivaro è oggetto dei lavori di completamento del piano inferiore (laboratorio) mediante un appalto affidato nel mese di novembre 2018. Nei locali seminterrati verrà attivato nei primi mesi del 2019 un laboratorio di falegnameria semiprofessionale i cui fondi necessari per le attrezzature sono stati individuati ed in corso di affidamento da parte della Direzione regionale Capitale Naturale e Aree Protette.

Nei locali a piano terra verrà predisposto un Centro di divulgazione floristica che possa costituire anche un luogo di ricerca scientifica sulla flora del Parco dove, fra l'altro, poter arricchire le informazioni dell'Erbario del Parco mediante la dislocazione del personale necessario.

Intervento manutenzione straordinaria dell'immobile concesso in comodato gratuito dal comune di Pomezia per la gestione delle attività della RNR "Sughereta di Pomezia" e perimetrazione/tabellazione della RNR

Obiettivo A.5: *Sviluppo dei sistemi di comunicazione, azioni di networking e partnership e implementazione delle attività promozionali*

Obiettivi organizzativi:

A.5.1 Promozione del Parco e del territorio attraverso la comunicazione ed eventi dedicati

Rinnovo del sito web del Parco e potenziamento della rete informativa e degli strumenti web destinati alla trasparenza

Adeguamento del sito esistente alle nuove disposizioni della Direzione di riferimento per l'accorpamento nel portale di Parchilazio.

L'Ente proseguirà nell'anno 2019 nell'attività di comunicazione sulla Rete internet, attraverso la produzione di contenuti digitali, sia in ottemperanza della normativa sulla trasparenza che per un'efficace archiviazione degli atti prodotti. L'obiettivo è quello di un graduale ma sostanziale arricchimento della comunicazione anche attraverso una più avanzata strutturazione dei cosiddetti "social" tra cui Facebook, Twitter e Instagram. Tra gli obiettivi è quello di integrare le funzioni di webgis e le applicazioni connesse alla rete di monitoraggio (videocamere, foto-trappole, dati meteo, dati boe, sistema antincendio, ecc.); in particolare si prevede di integrare alcune delle reti di monitoraggio già in essere (boe nei laghi Albano e Nemi) nel network dei dati di interesse ambientale, coinvolgendo Enti come l'ARPA, l'ISPRA, ecc. cui potrebbe essere opportunamente affidata la gestione/manutenzione in un prossimo futuro.

Istituzionalizzazione della "Festa del Parco" del 10 Aprile

Concorso di disegno naturalistico "Maria Vittoria Croce"

A.5.2 Networking & Partnership per la valorizzazione dei prodotti tipici, del patrimonio paesaggistico, delle valenze ambientali e delle eccellenze del territorio

Attivazione del "Distretto Turistico Colli Albani" e riordino della D.M.O. con il Consorzio Bibliotecario Castelli Romani e XI Comunità Montana

Il Parco sta attuando una politica di sistema di area vasta finalizzata a trasferire sul territorio i benefici derivanti dalla stessa. Nella programmazione delle attività per l'anno 2019 si proseguirà sul percorso intrapreso nel corso del 2017 dal Parco con la XI Comunità Montana, con il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, il G.A.L. e le C.N.A, sul turismo sostenibile e rispettoso degli habitat naturali.

Azioni conseguenti alla firma del manifesto "Lazio PULSE", per sostenere la crescita economica del territorio

Monitoraggio ed attuazione dei progetti proposti dal Parco all'interno del Piano di Azione Locale del GAL

Avvio azioni nel tratto di competenza del "Cammino Naturale dei Parchi" ("Rete dei cammini del Lazio")

Individuazione e definizione, in collaborazione con i Comuni interessati e le Associazioni MTB, di un circuito per attività cicloturistiche

Avvio di partnership con Enti di ricerca ed Università finalizzate all'attuazione di progetti del Parco nei campi di propria pertinenza

Rafforzamento partnership con Organizzazioni di categoria, Associazioni e del mondo del volontariato nei campi di comune interesse, (CNA Castelli Romani, Legambiente, ASSO, ATA, Slow Food, Mercato Contadino ecc.).

Patto di consultazione con le Associazioni del territorio

Giornate informative e campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali, attraverso il coinvolgimento del mondo del volontariato e dell'Associazionismo

3. Il Bilancio previsionale 2019-2021

Per quanto riguarda la descrizione analitica del Bilancio previsionale 2019-2020 si rimanda alla documentazione allegata tra cui la Nota Integrativa.

In quest'ultima occorre tener conto delle operazioni che verranno intraprese a fine anno ed in particolare dell'analisi che è stata effettuata, sulla scorta di uno specifico e dettagliato parere legale, circa i Debiti Potenziali ed il conseguente aggiornamento dei criteri di accantonamento.

Il Presidente
